SCHEMA N..... NP/8088
DEL PROT. ANNO 2018

N. 209

IN DATA 30/03/2018

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Segreteria Generale
Staff affari Giunta - Settore

SEDUTA DELLA GIUNTA REGIONALE : N 3490 del 30/03/2018

OGGETTO : Comune di Vezzano Ligure (SP). Piano Urbanistico Comunale - parere VAS ai sensi dell'art. 10 della l.r. 32/2012 e s.m.i.

CERTIFICAZIONE DELLE RISULTANZE DELL'ESAME DELL'ATTO

Si ATTESTA che nel corso dell'odierna seduta della Giunta Regionale, PRESIDENTE Giovanni Toti , con la partecipazione dei seguenti Componenti, che si sono espressi in conformità di quanto a fianco di ciascuno indicato:

PRESENTI	ASSENTI	I COMPONENTI DELLA GIUNTA - SIGNORI		VOTI ESPRESSI		
				FAVOR.	ASTEN.	CONTR.
X		Giovanni Toti	- Presidente	X		
X		Sonia Viale	- Vice Presidente	X		
X		Giovanni Berrino	- Assessore	X		
X		Ilaria Cavo	- Assessore	X		
X		Giacomo Raul Giampedrone	- Assessore	X		
X		Stefano Mai	- Assessore	X		
X		Edoardo Rixi	- Assessore	X		
X		Marco Scajola	- Assessore	X		
8				8		

RELATORE alla Giunta Marco Scajola e con l'assistenza del Segretario Generale e del Dott. Roberta Rossi, che ha svolto le funzioni di SEGRETARIO

LA GIUNTA REGIONALE

all'unanimità HA APPROVATO il provvedimento proposto secondo lo schema il cui testo integrale è riportato in originale da pag. 1 a pag. 3 della presente cartella, autenticato dal Segretario della Giunta Regionale.

Data - IL SEGRETARIO
30/03/2018 (Dott. Roberta Rossi)

Il presente ATTO viene contraddistinto col numero, a margine indicato, del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE - Parte I

RISULTANZE DELL'ESAME

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
P_____ C_____ C_____
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Gr...)

CODICE PRATICA :

VASVEZZA

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

ORIGINALE

SCHEMA N. .....NP/8088 DEL PROT. ANNO.....2018	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Pianificazione territoriale e Vas - Settore

OGGETTO : Comune di Vezzano Ligure (SP). Piano Urbanistico Comunale - parere VAS ai sensi dell'art. 10 della l.r. 32/2012 e s.m.i.

DELIBERAZIONE N.	109 del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA	IN DATA 30/03/2018

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATE:

- la L.R. 10 agosto 2012 n. 32, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998 (disciplina della valutazione di impatto ambientale), da ultimo modificata con l.r. 6 aprile 2017 n.6 e, in particolare, gli articoli 3,5, 9 e 10;
- la legge regionale 4 settembre 1997 n.36 e s.m. (Legge Urbanistica Regionale)
- la deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 31 marzo 2017 recante il riparto delle competenze tra organi e uffici regionali diversi da quelli consiliari;
- la circolare del Segretario generale della Giunta regionale prot. n. IN/2017/5856 del 23 marzo 2017 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla verifica di legittimità degli atti amministrativi regionali";

PREMESSO:

che il Comune di Vezzano Ligure, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 28/10/2016 ha adottato il PUC unitamente al Rapporto Ambientale e alla relativa Sintesi non tecnica, pubblicati il 27/12/2016 ai sensi dell'art. 38, comma 5, lett. a) della l.r. 36/1997 e s.m;

che, con nota PG/2017/21298 del 23/1/2017, il competente Ufficio regionale ha rilevato l'assenza dello Studio di incidenza e la conseguente impossibilità di avviare la procedura VAS;

che, successivamente, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 31/03/2017, è stato quindi adottato lo Studio di incidenza;

che a seguito di tale integrazione e della pubblicazione del relativo avviso sul BURL N. 17 del 26/04/2017 – Parte IV, il competente Settore regionale Pianificazione Territoriale e VAS ha avviato, in pari data, il procedimento di VAS, mentre con successiva nota in data 09/05/2017 ai sensi dell'art. 9, comma 4 della l.r. n. 32/2012 e s.m. sono stati invitati ad esprimere il proprio parere i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Data - IL SEGRETARIO
28/03/2018 (Arch. Paolo Rocco)	30 MAR. 2018

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA P_____ C_____ L'ISTRUTTORE (Dott.ssa Augusta Ginesi)	CODICE PRATICA VASVEZZA
PAGINA : 1		
	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	

ORIGINALE

SCHEMA N. NP/8088
DEL PROT. ANNO.....2018

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Pianificazione territoriale e Vas - Settore

che ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 2 della l.r. 32/2012 e s.m., gli elaborati sono stati altresì depositati a libera visione del pubblico presso l'ufficio tecnico comunale e pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Vezzano Ligure;
che entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione non sono pervenute osservazioni a fini VAS né presso il Comune di Vezzano Ligure, né presso il competente Ufficio regionale;

che con Deliberazione consiliare n. 20 del 21/06/2017, il Comune si è pronunciato in merito alle osservazioni pervenute, sotto il profilo urbanistico, nei confronti del PUC come sopra adottato, procedendo contestualmente all'adozione delle modifiche di carattere sostanziale al PUC conseguenti all'accoglimento di talune osservazioni e, come tali, concretanti modifiche in itinere al PUC adottato;

che a fronte di tali modifiche sostanziali al PUC il competente Settore regionale Pianificazione Territoriale e VAS, con nota PEC PG/2017/251523 del 21/07/2017 ha interrotto il procedimento VAS;
che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 29/09/2017 è stata integrata la citata Deliberazione n. 20/2017, alla luce delle modifiche introdotte, con adozione della relazione di aggiornamento del Rapporto Ambientale e della relativa sintesi non tecnica;

che infine, a seguito della pubblicazione del relativo avviso sul BURL N. 44 del 02/11/2017 – Parte IV, il procedimento di VAS è stato riavviato in pari data, mentre con successiva nota in data 06/11/2017 sono stati nuovamente invitati ad esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 9, comma 4 della l.r. n. 32/2012 e s.m. i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati;

che ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 2 della l.r. 32/2012 e s.m. gli elaborati sono stati altresì depositati a libera visione del pubblico presso l'ufficio tecnico comunale a partire dal 02/11/2017 e pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Vezzano Ligure ed entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, non sono pervenute osservazioni né presso il Comune di Vezzano Ligure, né presso l'Ufficio regionale competente;

che da ultimo, con nota in data 19/02/2018, è stata convocata una Conferenza dei servizi istruttoria - tenutasi in data 23 febbraio 2018 - ai sensi dell'art. 10, comma 1 della ridetta l.r. 32/2012, al fine di approfondire le problematiche relative agli aspetti idraulici, sismici e geologici emersi in sede di consultazione per l'emissione del parere conclusivo della procedura di VAS del PUC, anche sulla base dei materiali esplicativi trasmessi dal Comune con nota PEC prot. n. 2196 del 16/2/2018.

CONSIDERATO:

che gli esiti dell'istruttoria effettuata dalle strutture competenti sono stati esaminati dalla Commissione Interna della Vice Direzione Generale del Territorio in materia di pianificazione territoriale, VAS, urbanistica, paesaggio e demanio marittimo - istituita con ordine di servizio prot. n. IN/2017/2725 del 13 febbraio 2017 - in data 20 marzo 2018;

che a seguito dell'istruttoria condotta dal competente Settore Pianificazione Territoriale e VAS, con la collaborazione dei soggetti competenti in materia ambientale che hanno rilasciato pareri e delle altre strutture regionali interessate, al fine di valutare gli impatti del PUC risultanti dall'analisi della documentazione fornita, è

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
28/03/2018
(Arch. Paolo Rocco)

Data - IL SEGRETARIO
30 MAR. 2018

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
P____ C____ C____
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA
VASVEZZA

PAGINA : 2

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

ORIGINALE

SCHEMA N. NP/8088
DEL PROT. ANNO.....2018

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Pianificazione territoriale e Vas - Settore

stato predisposto il parere motivato n. 49 del 20 marzo 2018 allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

che gli esiti dell'istruttoria esprimono una valutazione positiva della sostenibilità ambientale del PUC di Vezzano Ligure a condizione che vengano rispettate le prescrizioni individuate nell'analisi istruttoria relative, in particolare, ai profili urbanistici e paesistici, ciclo integrato delle acque, suolo e biodiversità;

RITENUTO
che siano da condividere le valutazioni contenute nel parere motivato n. 49 del 20 marzo 2018, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, in merito alla sostenibilità ambientale del PUC di Vezzano Ligure a condizione che vengano rispettate le prescrizioni individuate nella relativa analisi istruttoria;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Urbanistica, Pianificazione Territoriale, Demanio e Tutela del Paesaggio, Politiche Abitative ed Edilizia, Attività Estrattive, Rapporti con i lavoratori transfrontalieri

DELIBERA

per quanto illustrato in premessa

1. di esprimere ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 32/2012 e s.m., valutazione positiva in merito alla sostenibilità ambientale del PUC di Vezzano Ligure per le ragioni e con le prescrizioni indicate nel parere motivato n. 49 del 20 marzo 2018, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che, ai fini della sua redazione conclusiva, il documento di piano sarà trasmesso al Settore Pianificazione Territoriale e VAS per gli adempimenti di cui all'art.10 comma 4 della l.r. n. 32/2012 s.m.;
3. di disporre che il presente atto venga pubblicato, per estratto, sul BURL, e integralmente sul sito web dell'autorità procedente e della Regione;
4. contro il presente atto può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica comunicazione o pubblicazione.

FINE TESTO

Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.

Data - IL DIRIGENTE
23/03/2018
(Dott. Arch. Dino Biondi)

Data - IL VICE DIRETTORE GENERALE TERRITORIO
28/03/2018
(Arch. Pier Paolo Tomiolo)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
28/03/2018
(Arch. Paolo Rocco)

Data - IL SEGRETARIO
30 MAR. 2018

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
P____ C____
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA
VASVEZZA

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

ORIGINALE

SCHEMA N. NP/8088
DEL PROT. ANNO 2018

N. 209
IN DATA : 30/03/2018

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Pianificazione territoriale e Vas - Settore

OGGETTO : Comune di Vezzano Ligure (SP). Piano Urbanistico Comunale - parere VAS ai sensi dell'art. 10 della l.r. 32/2012 e s.m.i.

DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE

PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA ART. 9 l.r. n. 32/2012 smi

PARERE MOTIVATO n. 49 del 20 marzo 2018 – Piano Urbanistico Comunale del comune di Vezzano Ligure (SP)
Da pag. 2 a pag. 15

PER UN TOTALE DI 15 PAGINE

FINE TESTO

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
28/03/2018
(Arch. Paolo Rocco)

ALLEGATO ALL'ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
P____ C____ ____
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA :
VASVEZZA

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

ORIGINALE

SCHEMA N. ..... NP/8088 DEL PROT. ANNO 2018	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Pianificazione territoriale e Vas - Settore

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)
ART. 9 l.r. n. 32/2012 s.m. e i.

PARERE MOTIVATO n. 49 del 20 marzo 2018

Piano /Progetto	**Piano Urbanistico Comunale (PUC)**
Autorità procedente /Proponente	**Comune di Vezzano Ligure (SP)**
Responsabile del Procedimento	**Arch. Paolo Rocco**
Istruttore	**Arch. Anna Bertonasco**
Data di avvio	**26 aprile 2017; nuovo avvio 2 novembre 2017**

Premessa e sintesi del procedimento

Il Comune di Vezzano Ligure, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 28/10/2016 ha adottato il PUC unitamente al Rapporto Ambientale e alla relativa Sintesi non tecnica, pubblicati il 27/12/2016 ai sensi dell'art. 38, comma 5, lett. a) della l.r. 36/1997 e smi. L'Ufficio regionale competente, con nota PG 2017/21298 del 23/1/2017, ha rilevato l'assenza dello Studio di incidenza e la conseguente impossibilità di avviare la procedura di VAS. Lo Studio di incidenza è stato, quindi, adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 31/03/2017.

A seguito di tale integrazione e della pubblicazione del relativo avviso sul BURL N. 17 del 26/04/2017 – Parte IV, il procedimento di VAS è stato avviato in pari data, mentre con nota PEC PG/2017/175240 del 09/05/2017 sono stati invitati ad esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 9, comma 4 della l.r. n. 32/2012 e s.m.i. i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati ed è stata messa a disposizione la documentazione sul sito www.ambienteinliguria.it. Ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 2 della l.r. 32/2012 e smi, gli elaborati sono stati altresì depositati a libera visione del pubblico presso l'ufficio tecnico comunale e pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Vezzano Ligure. Entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, non sono pervenute osservazioni a fini VAS né presso il Comune di Vezzano Ligure, come da presa d'atto di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 21/06/2017, né presso l'Ufficio scrivente.

Con la stessa Deliberazione del Consiglio Comunale n.20 del 21/06/2017, il Comune ha deciso in merito alle osservazioni al PUC sotto il profilo urbanistico e ha riadottato per stralci il PUC a seguito dell'accoglimento di osservazioni che hanno comportato modifiche sostanziali al PUC già adottato (modifiche in itinere).

Conseguentemente, con nota PEC PG/2017/251523 del 21/07/2017 è stato interrotto il procedimento VAS. Quindi con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 29/09/2017 è stata integrata la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 21/06/2017 adottando la relazione di aggiornamento del Rapporto Ambientale e della relativa sintesi non tecnica.

A seguito della pubblicazione del relativo avviso sul BURL N. 44 del 02/11/2017 – Parte IV, il procedimento di VAS è stato nuovamente avviato in pari data, mentre con nota PEC PG/2017/352039 del 06/11/2017 sono stati nuovamente invitati ad esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 9, comma 4 della l.r. n. 32/2012 e s.m.i. i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati ed è stata messa a disposizione sul sito www.ambienteinliguria.it la documentazione modificata a seguito dell'adozione delle modifiche in itinere. Ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 2 della l.r. 32/2012 e smi, gli elaborati sono stati altresì depositati a libera visione del pubblico presso l'ufficio tecnico comunale a partire dal 02/11/2017 e pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Vezzano Ligure, come da avviso relativo all'avvio del procedimento, e entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, non sono pervenute osservazioni né presso il Comune di Vezzano Ligure, come attestato nella nota PEC prot. 2963 del 07/03/2018, né presso l'Ufficio scrivente.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
28/03/2018
(Arch. Paolo Rocco)

Data - IL SEGRETARIO
30 MAR. 2018

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
P___ C___
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta [illegible])

Da ultimo, con nota PEC PG/2018/55456 del 19/02/2018, è stata convocata una Conferenza dei servizi istruttoria ai sensi dell'art. 10, comma 1 della l.r. 32/2012 e smi, al fine di approfondire le problematiche relative agli aspetti idraulici, sismici e geologici emersi in sede di consultazione per l'emissione del parere conclusivo della procedura di VAS del PUC, anche sulla base dei materiali esplicativi trasmessi dal Comune con nota PEC Prot. N. 2196 del 16/02/2018 che sono stati messi a disposizione sul sito www.ambienteliguria.it nella sezione "VAS – procedimenti in corso".
La Conferenza dei servizi istruttoria si è tenuta in data 23 febbraio 2018 come risulta da verbale in atti.
A seguito della Conferenza dei servizi istruttoria il settore assetto del Territorio ha trasmesso un aggiornamento del proprio parere.

Contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale o da enti territorialmente interessati consultati con nota PEC PG/2017/175240 del 9 maggio 2017 e successivamente con nota PEC PG/2017/352039 del 06/11/2017	
Soprintendenza ABAP Liguria	PEC MBAC-SBA-LIG 15819 del 25/06/2017
Provincia della Spezia – Servizio Ambiente-Urbanistica- Pianificazione territoriale	PEC Prot. N. 17439 del 26/06/2017 e Prot. N. 33780 del 29/12/2017
Ente Parco di Montemarcello Magra Vara	PEC prot. n. 2690 del 23/06/2017, n. 75 del 12/01/2018, e n. 476 del 23/02/2018
ARPAL Dipartimento Provinciale della Spezia	PEC U.0018701 del 26/06/2017
Aeronautica Militare Comando Rete POL	PEC M_D APR001 0004076 del 26/06/2017 e M_D APR001 0007536 del 01/12/2017
SNAM Rete Gas	DICEOR/FZ/ZAN/030 del 21/02/2018
SALT SpA	U/1549/18 del 22/02/2018
Assetto del territorio	IN/2017/14216 del 17/07/2017; IN/2017/25039 del 19/12/2017; IN/2018/4805_u del 07/03/2018
Ecosistema costiero e acque	IN/2017/3988 del 12/07/2017 e IN/2018/5429 del 14/03/2018
Urbanistica	IN/2018/1780 del 20/01/2018
Parchi e Biodiversità	IN/2017/15150 del 28/07/2017
Ecologia	IN/2017/14777 del 24/07/2017

CARATTERISTICHE DEL PIANO

Il PUC individua i seguenti OBIETTIVI STRATEGICI –declinati in SOTTO OBIETTIVI SPECIFICI e AZIONI URBANISTICHE, che si riportano in sintesi.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1: Preservare la vivibilità e l'attrattività residenziale del comune.

Sotto Obiettivo specifico n 1: Rafforzamento della qualità e funzionalità del tessuto edilizio esistente.

Azione Urbanistica 1: Interventi di ulteriore recupero e qualificazione dei Centri Storici , il PUC individua gli Ambiti di Conservazione Am.A1, che interessano mediante appositi Piani di Recupero i centri storici di Valeriano e Vezzano, oltreché complessi monumentali minori.

Azione Urbanistica 2: Interventi per la attribuzione di qualità ai centri abitati di pianura e alle frazioni interne di Buonviaggio e Carozzo.

Azione Urbanistica 3: Interventi per la piena utilizzazione del tessuto diffuso (rurale e non).

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
28/03/2018
(Arch. Paolo Rocco)

Data - IL SEGRETARIO
30 MAR. 2018

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
P____ C____ C____
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

Sotto Obiettivo specifico n 2: Inserimento organico dei completamenti e delle nuove limitate espansioni.
Date le caratteristiche del territorio, le quote di edilizia abitativa aggiuntiva, necessarie a garantire una certa attrattività residenziale comportano due tipi di Azioni urbanistiche,

Azione Urbanistica 1: completamenti del tessuto urbano , che costituiscono l'azione prevalente del PUC

Azione Urbanistica 2: nuove espansioni, nelle situazioni in cui la loro realizzazione risulti utile alla necessaria dotazione degli standard strutturali.Le nuove superfici territoriali residenziali, sono ridotte, secondo quanto dichiarato dal PUC, di oltre 12 ettari rispetto al PRG vigente (da 81 ettari del PRG a 69 ettari del PUC). Rispetto all'estensione del Comune, che è di circa 18 Kmq, le superfici destinate alla nuova edificazione residenziale sono dichiarate inferiori al 4%).
il Dimensionamento del PUC, a seguito del recepimento delle osservazioni regionali, ammonta,(secondo quanto indicato dal Comune, sulla base di un calcolo di 25 mq/ab) a 1875 nuovi abitanti insediabili (20% circa della popolazione attuale), con un decremento di oltre 250 abitanti rispetto alle previsioni del progetto originario di PUC che era di 2141 abitanti. Dei 1.875 nuovi abitanti, 384 sono da computare come recepimento di previsioni del PRG previgente (ex zone AP in corso di attuazione).
Il territorio concretamente trasformato in "superficie calpestabile" (solai, parcheggi, strade, ecc..) se si considera che per ogni abitante è stimabile, un consumo di circa 45 mq (10 mq di abitazione =25/N° piani +10 di sup produttiva + 25 di standard) ammonta secondo quanto dichiarato a circa 87.300 mq, ovvero 9 ha sui 1.800 ha del territorio comunale.

Azione Urbanistica 3: Nuove abitazioni ecologiche a presidio diffuso sul territorio agricolo del Comune.
il PUC prevede di insediare 191 nuovi abitanti in aree di presidio, ovvero dalle 55 alle 75 nuove possibili abitazioni (le abitazioni esistenti in area agricola ammontano oggi a circa 40), ancorando la possibilità di nuova edificazione a fini residenziali a parametri volti ad apportare benefici sul piano ecologico-ambientale (in termini di autoproduzione energetica, auto depurazione acque, aree recuperate alla coltura, contenimento di risorse primarie consumate)

Sotto obiettivo specifico n 3: Miglioramento del sistema delle infrastrutture.

Azione Urbanistica 1: Miglioramento della mobilità

Sotto obiettivo specifico n 4: Garantire soglie minime per servizi pubblici e relazioni di vicinato.

Azione Urbanistica 1: Interventi per servizi alla persona di primo vicinato.
Si intende tutta la gamma delle funzioni di servizio a carattere di prima necessità, a partire dalle reti per la depurazione e lo smaltimento dei rifiuti.

Azione Urbanistica 2: Interventi per servizi primari e culturali.
Il PUC intende garantire, direttamente o attraverso le convenzioni connesse agli interventi, la dotazioni dei servizi più utili a superare le carenze esistenti e a valorizzare la attrattività di ciascuna frazione, con un taglio attento a cogliere le specificità che possono esaltare e differenziare ruoli, tradizioni, localizzazioni geografiche.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2: Sostenere le attività esistenti e creare condizioni favorevoli per nuovi insediamenti mirati.

Sotto Obiettivo specifico 1: Consolidare , razionalizzare e qualificare le aree produttive esistenti.

Azione Urbanistica 1: Miglioramento della accessibilità.e della circolazione interna alle localizzazioni produttive, la cui inadeguatezza e evidente e penalizzante;

Azione Urbanistica 2: Riduzione del taglio tipologico dei contenitori per adeguarne la rispondenza alla domanda locale e alle politiche di maggior compatibilità ambientale perseguite dalla Amministrazione;

Azione Urbanistica 3: Mitigazione dei fattori di incompatibilità con i tessuti residenziali e agricoli circostanti dovuti al rumore, agli inquinamenti ,assenza di servizi e barriere di verde etc..

Sotto Obiettivo specifico 2: Riutilizzare a fini produttivi e terziari gli impianti dismessi.

SETTORE STAMPA E DOCUMENTAZIONE GIUNTA
P____ C____ C____
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
29/03/2018
(Arch. Paolo Rocco)

Data - IL SEGRETARIO
30 MAR. 2018

Azione Urbanistica 1: ex Mordenti. Un progetto di taglio urbano, con il recupero e la valorizzazione anche di immagine degli edifici preesistenti. .

Azione Urbanistica 2: ex Tecnostone. Il PUC, anche in relazione ai vincoli di pericolosità idraulica gravanti sull'area, persegue la semplice ottimizzazione e/o riconversione escludendo ogni espansione delle aree a destinazione produttiva.
Sotto Obiettivo Specifico 3: Rivitalizzare e qualificare il tessuto commerciale lungo la via Aurelia.

Azione Urbanistica 1: Completare le strutture esistenti

Azione Urbanistica 2: Rafforzare la dotazione locale con nuove strutture strategiche

Sotto Obiettivo Specifico 4: Rivitalizzare e qualificare le strutture turistiche esistenti

Azione Urbanistica 1: Interventi mirati su strutture esistenti
Il PUC prefigura singoli interventi di equilibrato completamento e qualificazione delle strutture esistenti

Sotto Obiettivo Specifico 5: Favorire la nascita di nuove strutture turistico/ricettive compatibili col contesto rurale.

Azione Urbanistica 1: consentire la realizzazione di una nuova struttura turistico ricettiva e per eventi in località La Colombera.

Sotto Obiettivo Specifico 6: Creare condizioni urbanistiche ed ambientali favorevoli a nuove sinergie fra Parco fluviale e aree storico-agricole collinari.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3:Rafforzare il senso di identità e di appartenenza.

Sotto obiettivo Specifico 1: Salvare la riconoscibilità del paesaggio tradizionale.

Azione Urbanistica 1: Identificare e salvare le emergenze paesaggistiche
A partire dalla permanenza allo stato di naturalità di tutto il versante collinare verso il Magra

Azione Urbanistica 2. Valorizzare ed estendere il presidio rurale

Azione Urbanistica 3. Salvaguardare i territori boscati , i canali ecologici , i territori di valore ecologico e paesistico ambientale.

Azione Urbanistica 4. Bonificare le aree dei frantoi in zona Parco

Azione Urbanistica 5: Eliminare o quantomeno mitigare progressivamente le ferite inferte negli anni ai singoli luoghi, attraverso anche un percorso di consapevolezza collettiva e partecipativa che consente di riappropriarsi del proprio territorio (vedi par. sulla progettazione partecipata).

Azione Urbanistica 6: Contestualizzare le nuove realizzazioni,

Sotto Obiettivo Specifico 2: Valorizzare i luoghi di relazione nelle frazioni storiche e nelle recenti espansioni di vallata.

Azione Urbanistica 1: Elevare la qualità del progetto urbano e il livello qualitativo degli standard

E' opportuno altresì ricordare gli INDIRIZZI STRATEGICI A CARATTERE GENERALE E DI NATURA TRASVERSALE ALLA FORMAZIONE DEL PUC, ripresi anche nel rapporto Ambientale
Ricercare l'autosufficienza energetica.
Compattare la residenza.
Risparmiare territorio non urbanizzato;
Elevare la qualità urbana delle aree già edificate
Agire per la salvaguardia dai campi elettromagnetici

SETTORE STAMPA E ... GIUNTA
P_____ C_____
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
28/03/2018
(Arch. Paolo Rocco)

Data - IL SEGRETARIO
30 MAR. 2018

A questo riguardo si evidenzia che il numero di elettrodotti ad alta tensione che attraversano il territorio di Vezzano ammonta a 9; con uno sviluppo di 27,9 Km.; le aree di rispetto individuate riguardano circa 191 ettari.
Una nuova prospettiva nella gestione degli standards
Attuare iniziative di salvaguardia del territorio non costruito e promuovere attività verdi.
Finalizzare le residenze nelle aree agricole ad una reale produzione.
Il PUC si propone di subordinare la possibilità di costruire una casa in aree di presidio ambientale, ad un ruolo di presidio del territorio e di reale produzione agricola (da valutare in rapporto alle colture in atto).
Salvaguardare il bosco riducendo le trasformazioni del paesaggio
Il PUC evidenzia che , secondo i dati desumibili dal PTCP, le aree boscate ammontano a circa 346 ettari (pari al 18% del territorio comunale), le aree ripariali e di pianura nelle valli del Vara e della Magra. Ammontano a732 ettari (pari al 38% del territorio comunale).
Salvaguardare l'ecosistema (Parco, corridoi ecologici, aree SIC).
L'attuale situazione del fiume Magra richiede una attenta azione di salvaguardia del suo corso, delle acque che vi confluiscono e delle attività che vi si svolgono.
A questo riguardo, il PUC prevede l'estensione della fascia di protezione del Parco con aree di preparco (gli Ambiti E1) dove salvaguardare le aree perifluviali e le coltivazioni specializzate senza consentire manufatti e modificazioni dell'ecosistema, con particolare attenzione alle aree agricole speciali in sponda sinistra del Magra e all'area dei pozzi.

ANALISI ISTRUTTORIA

(**NOTA REDAZIONALE** In corsivo le parti del testo tratte da altri documenti)

ANALISI DEI PROFILI URBANISTICI E PAESISTICI

Il Settore Urbanistica ha rilevato criticità in merito alla stima del carico urbanistico e al rapporto con il PTCP.
Per quanto riguarda la stima del carico urbanistico previsto, ha evidenziato in particolare la necessità di adeguare il dato della consistenza complessiva alla corretta parametrazione delle componenti che la determinano (previsioni di nuova superficie agibile residenziale, di recupero del patrimonio edilizio esistente, di bilancio addetti/utenti delle attività produttive, commerciali e ricettive), tuttavia sotto il profilo urbanistico il progetto di PUC assicura una quantità di dotazioni territoriali pro capite largamente eccedente il minimo prescritto di 18 mq per unità di carico urbanistico.

Per quanto riguarda la verifica di compatibilità del PUC con i regimi normativi del PTCP - assetto insediativo, il Settore Urbanistica ha rilevato in particolare la criticità delle proposte di variante al PTCP finalizzate alla previsione di più consistenti potenzialità edificatorie in contesti attualmente agricoli e naturali, segnalando tra le più evidenti quelle di seguito elencate:
n. 3 da IS MA ad IS MO-B, località Mandola Valeriano;
n. 4 da ANI MA ad IS MA, località C. Sumelia Valeriano;
n. 6 da ANI MA ad IS MA, località Madonna del Buon Viaggio;
n. 8 da ANI MA ad IS MA, località m. Pozzone;
n. 9 da ANI MA ad IS MA, località m. Pozzone e C. Bastia;
n. 27 da IS MA ad ID MA, località Tassonara;
n. 29 da IS MA ad ID CO, località Carozzo.
Si prescrive pertanto lo stralcio di tali varianti e delle previsioni ad esse sottese.

Invece quanto rilevato sia in merito al carico urbanistico, sia in relazione alle altre proposte di variante al PTCP – assetto insediativo, sia in merito alle 29 proposte di variante al PTCP – assetto vegetazionale, sia in merito alla necessità di una più puntuale sovrapposizione della struttura del Piano al PTCP, non consentendo ad oggi al Settore Urbanistica di anticipare contenuti valutativi, troverà approfondimento nell'istruttoria relativa al procedimento urbanistico e potrebbe determinare una revisione al ribasso delle possibilità insediative complessivamente previste.

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha valutato adeguato il progetto di PUC **raccomandando tuttavia di approfondire i livelli di conoscenza e la disciplina paesistica degli edifici identitari e di architettura rurale oggetto di semplificazione ai sensi del DPR 31/2017.**

SETTORE STAFF E ... GIUNTA
P_____ C_____
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ghiesi)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
28/03/2018
(Arch. Paolo Rocco)

Data - IL SEGRETARIO
30 MAR. 2018

La Soprintendenza **raccomanda inoltre la necessità di inserire nelle norme un esplicito richiamo alla redazione del preventivo elaborato di valutazione archeologica propedeutica ala realizzazione dei lavori pubblici come da L. 57/2015.**

Si ritiene di accogliere quanto sopra in termini di raccomandazioni.

In conclusione, per quanto riguarda i profili urbanistici e paesistici, fermi restando i rilievi e le criticità che verranno approfonditi nell'ambito del procedimento urbanistico, si ritiene verificata la sostenibilità del Piano.

ANALISI DEI PRINCIPALI TEMATISMI AMBIENTALI

CICLO INTEGRATO ACQUE

Il Settore Ecosistema Costiero e Acque prende atto della diminuzione del carico insediativo operata rispetto a quanto previsto dal Rapporto Preliminare e riscontra quanto indicato nel Rapporto Ambientale a pag. 86 in riferimento al carico totale esistente e previsto per la depurazione delle acque: incremento di 2.124 AE e carico massimo di 9.513 AE.
Tuttavia, *alla luce anche del fatto che con DGR n.994/2017 si è provveduto all'Aggiornamento degli agglomerati dell'ATO Est spezzino*, il Settore formula i seguenti rilievi, che si ritiene di accogliere in termini di **prescrizioni**:

- ***esplicitare la Capacità Organica di Progetto di ciascuno dei depuratori di interesse comunale evidenziando le eventuali criticità e conseguenti soluzioni relazionando/integrando sinteticamente quanto già riportato a pag.87 del Rapporto Ambientale;***
- ***effettuare un nuovo confronto con il gestore del Servizio Idrico Integrato (ACAM) finalizzato a:***
  - ***confermare la sostenibilità delle previsioni di incremento in AE previsto dal PUC ed incidenti sull'agglomerato di Camisano (IT070000000024) e sul relativo sistema depurativo;***
  - ***verificare la coerenza delle soluzioni depurative e/o di collettamento rispetto alle criticità evidenziate a pag.87 del Rapporto Ambientale tenuto conto delle previsioni/realizzazioni individuate dal Programma degli interventi del Piano d'Ambito dell'ATO Est.***

Inoltre, pur dando atto che *l'aggiornamento del PUC ed il Rapporto Ambientale recepiscono in buona parte le osservazioni formulate* nelle fasi precedenti, il Settore formula i seguenti ulteriori rilievi che si ritiene di accogliere come **ulteriori prescrizioni**:

- ***integrare le Norme di Congruenza per i Distretti di Trasformazione ed in particolare l'Art.5 "Parametri urbanistici e dimensionali per gli interventi ammessi (Ds.C0)" e l'Art.14.1 "Funzioni ammesse - Dimensionamento Ds.C2 Valeriano" mediante richiamo alle disposizioni dell'Art.38 del PTA di cui alla DCR n.11 del 29 Marzo 2016;***
- ***integrare le Norme di Conformità negli Ambiti di Conservazione e di Riqualificazione ed in particolare l'Art.112 "Contenuti dell'Atto Unilaterale d'Obbligo Am.E4" mediante richiamo alle disposizioni dell'Art.11 del PTA di cui alla DCR n.11 del 29 Marzo 2016;***
- ***rideterminare, tenendo conto delle definitive previsioni del PUC, la stima degli Abitanti Equivalenti (AE) per le aree produttive, commerciali e ricettive contenuta nel Rapporto Ambientale sulla base della Dgr n.1154/2016 "Art. 9 c. 1 delle Norme di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque - Approvazione Criteri per l'aggiornamento dell'individuazione degli agglomerati" e il documento ARPAL "Linee Guida per l'istruttoria autorizzativa dei sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche ed assimilate".***

SUOLO

Il Settore Assetto del territorio rileva diversi profili di atipicità e criticità del Piano, che si ritiene di accogliere individuando le seguenti **prescrizioni**:

Aspetti geologici

1. Aggiornare la carta di suscettività d'uso del territorio secondo le linee guida approvate con DGR nr.1745 del 27/12/2013;

2. redigere la carta di sovrapposizione delle previsioni di piano alla suscettività d'uso del territorio al fine dell'individuazione della pertinente disciplina geologica da applicarsi;

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
P_____ C_____ C_____
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
28/03/2018
(Arch. Paolo Rocco)

Data - IL SEGRETARIO
30 MAR. 2018

3. ridefinire su base geomorfologica la perimetrazione delle "Aree di Attenzione", qualora resti fermo l'attuale sviluppo, coerentemente al processo logico condotto per il loro riconoscimento; quindi estendere le stesse ai limiti orografici e morfologici più esterni, ovvero indicare meglio in che modo il loro contenuto è stato incluso nella carta della suscettività d'uso.

4. Distretti di trasformazione che ricadono integralmente o parzialmente in aree PG2 – pericolosità geomorfologica media del PdB - Fiume Magra:

a. DS.C0 Tassonara,
b. DS.DR La Colombiera,
c. DS.C0.1 Cafaggio (Ovest ed Est),
d. Ds.C0.2 Sarciara,
e. DR Sarciara,

Su tali previsioni si applica l'art. 13 c. 4 delle Norme di Attuazione del PdB sopracitato che consente gli interventi di nuova edificazione, purché i relativi progetti siano corredati da indagini geologico - tecniche a livello di area complessiva , redatte secondo i criteri di cui all'Allegato n. 7 delle Norme di Pano di Bacino e prevedano la realizzazione di eventuali opere di miglioramento delle condizioni di stabilità in relazione alla natura dell'intervento ed a quella del dissesto. **Si prescrive pertanto che tale disciplina, per tutti gli areali sopra indicati, sia espressamente ripresa nella Normativa Geologica di Attuazione del PUC poiché determina una fattibilità condizionata.**

Aspetti idraulici
Ai fini della valutazione di conformità dello strumento urbanistico con l'assetto idrogeologico occorre riconsiderare le situazioni di incongruenza tra le previsioni urbanistiche e le criticità già emerse negli studi del PUC o indicate dalla pianificazione di Bacino (es. nuovi insediamenti, che ricadono in zona PI3 del Piano di Bacino del Fiume Magra e Torrente Parmignola), valutando l'opportunità del mantenimento delle previsioni indicate solo a fronte di ragionevoli prospettive di risoluzione degli scenari di pericolosità idrogeologica e sismica, stralciando, quindi, o rivedendo la perimetrazione degli ambiti insediativi nei casi caratterizzati dalle criticità più rilevanti e di più complessa risoluzione.
Inoltre, in relazione alla condizione di manifesta e diffusa inondabilità della parte pianeggiante del territorio comunale, nonché in rapporto alla difficoltà di drenaggio delle acque meteoriche e alla presenza della falda idrica a poca profondità, occorre vietare la realizzazione o l'aumento di carico insediativo dei volumi interrati.

Si prescrive pertanto lo stralcio di:
a. **DPL Lagoscuro** ricadente in aree classificate PI3 nel Piano di Bacino del Fiume Magra in cui non è consentita la nuova edificazione;
b. **DS.C4 Prati**: gli approfondimenti svolti dalla CA hanno confermato la condizione di inondabilità dell'areale che risulta quindi confrontabile con lo stato di pericolosità idraulica delle zone poste immediatamente a valle.
Le previsioni edificatorie sull'area in questione sono strettamente condizionate all'attuazione di interventi di messa in sicurezza idraulica e tali interventi, in coerenza con le norme del PAI vigente, non devono determinare un incremento del rischio idraulico nei tratti a valle. Quindi, stante la condizione di inondabilità dell'area e la necessità di preventivi interventi di messa in sicurezza **non appare ad oggi verificata la fattibilità tecnica di tale previsione.**
c) **DB P1 (Boettola) classificata PI3 nel Piano di Bacino del Magra e ogni altra previsione che risulti incongruente con le criticità indicate dalla pianificazione di bacino.**

Si prescrive inoltre che la normativa del PUC vieti la realizzazione di nuovi volumi interrati o seminterrati al di sotto del p.c., nonchè i cambi d'uso dei volumi interrati o seminterrati esistenti, che si pongano in contrasto con il Piano di Bacino.

Si prescrive infine che la carta di sovrapposizione delle previsioni di piano alla suscettività d'uso del territorio sia integrata con le seguenti carte di Piano:
- Carta degli ambiti normativi delle aree inondabili (Tav. 5);
- Carta della pericolosità idraulica con fascia di riassetto fluviale e aree inondabili (Tav. 4);
- Carta dei battenti idrici massimi (Tav. n.d.).

Aspetti sismici
Premesso che lo studio di microzonazione sismica di livello 1 nell'ambito della definizione degli strumenti urbanistici generali, deve essere redatto in conformità ai criteri disposti dalla DGR 471/2010, come modificati ed integrati dalla DGR 714/2011, **si prescrive di allineare la Tav.8.5 "Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica**

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
28/03/2018
(Arch. Paolo Rocco)

Data - IL SEGRETARIO
30 MAR. 2018

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
P____ C____ C____
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

(MOPS)" con la carta della pericolosità geomorfologica del Piano di Bacino del Fiume Magra, relativamente alla perimetrazione delle aree in dissesto nonché di rappresentare nella carta delle MOPS la caratterizzazione della pericolosità sismica locale di tutte le aree che necessitano di un analisi di MS in quanto interessate da possibili interventi edificatori.

Si rileva che il Settore Assetto del Territorio ha richiesto che lo studio di MS riporti la traccia della Faglia Attiva e Capace (FAC) indicata nel database nazionale ITHACA, che attraversa longitudinalmente il territorio comunale nella porzione mediana; si osserva tuttavia che tale struttura è al momento caratterizzata da una bassa qualità delle indagini effettuate e da una scala di riferimento non idonea ad un'individuazione di livello urbanistico, come segnalato da ISPRA.

In ragione di tali considerazioni **si evidenzia che lo studio di MS dovrà comunque essere aggiornato a seguito dei prossimi approfondimenti delle indagini e degli studi della Commissione tecnica per la microzonazione sismica che ha prodotto le "Linee Guida del Territorio Interessato dalla presenza di faglie attive e capaci (FAC)", approvate dalla Conferenza Stato-Regioni in data 07/05/2015, adeguando di conseguenza le previsioni del PUC.**

Il Settore Assetto del Territorio ha evidenziato inoltre che la zonizzazione sismica prodotta ha messo in luce anche alcune criticità, riferite in particolare alla fascia di territorio di fondovalle, nella quale viene ritenuto possibile il rischio di fenomeni di liquefazione a carico dei terreni in caso di eventi sismici (Zone suscettibili di instabilità - Liquefazione). Si concorda con quanto rilevato e **si prescrive l'applicazione delle recenti "Linee Guida per la gestione del territorio in aree interessate da Liquefazione (LQ)" prodotte dal Dipartimento Nazionale PC attraverso la Commissione tecnica per la Microzonazione Sismica.**

In particolare, per i seguenti Distretti di Trasformazione del PUC che ricadono in area potenzialmente liquefacibile:

a. **Ds.C4 Prati,**
b. **Ds.C1 Piano di Valeriano,**
c. **Ds.C.a.1 ex AP5 1,**
d. **DS.C.a.2 ex AP5 2,**
e. **DS.C.a.3 ex AP5 3,**
f. **DS.C.a.4 ex AP5 4,**
g. **Ds.C3,**
h. **DP1 CDR,**
i. **DP1 ex Barberis,**
j. **DP2 Autoparco,**
k. **DP1.sic Carbonitalia,**
l. **DP1.sic Mordenti,**

si prescrive che l'ammissibilità della previsione urbanistica nel progetto di PUC resti subordinata ad una preventiva verifica di tale rischio potenziale ovvero all'applicazione della disciplina più cautelativa di tutela del territorio per le zone soggette a liquefazione indicata nelle succitate Linee Guida nazionali.

Pertanto, a condizione che vengano aggiornati i documenti del PUC con quanto sopra evidenziato e prescritto, si ritiene possano sussistere sufficienti elementi per determinare, in conclusione, per la componente "suolo" una valutazione positiva della sostenibilità del Piano.

BIODIVERSITA'

Il Settore Parchi e Biodiversità rileva che *il rimando alla normativa del Parco per le aree ivi ricadenti e l'analisi delle aree oggetto di potenziali interventi collocate a breve distanza dalla Zona Speciale di Conservazione ("fascia di rispetto" di 50 m) con l'indicazione di effettuare un appropriato Studio di Incidenza* sui singoli interventi, *nonché di attenersi a delle specifiche prescrizioni, consente di garantire* il controllo *degli impatti sulla Rete Natura 2000 al fine di mitigarne se non annullarne gli effetti.* Accogliendo quanto rilevato dal Settore Parchi e Biodiversità si ***prescrive inoltre di specificare l'utilizzo di specie vegetali autoctone, nonché idonee rispetto al luogo ove si intendono collocare: in particolare specie autoctone igrofile per le piantumazioni da eseguirsi in prossimità di corsi***

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
28/03/2018
(Arch. Paolo Rocco)

Data - IL SEGRETARIO
30 MAR. 2018

SETTORE STAFF E AFFARI DELLA GIUNTA
P____ C____
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Gardesi)

d'acqua. Ciò vale specificamente ***per le disposizioni generali relative gli ambiti DP1 Artt. 58-63 e per l'ambito DC2 Eurospin Art. 84.***

Riguardo ai rilievi relativi alle aree interessate dalla previsione del ponte di Ceparana, stralciato dal PUC, si rimanda alla DGR n. 706 del 21/05/2015 relativa al parere motivato VAS sulla variante al Piano del Parco di Montemarcello – Magra – Vara per il nuovo ponte di Ceparana.
Nelle Norme di Conformità relative ad ambiti posti all'interno o in prossimità della ZSC si trova riscontro alle indicazioni e prescrizioni fornite nello Studio di Incidenza; tuttavia ***si raccomanda per l'ambito E4 l'opportunità di non incentivare la realizzazione di serre negli ambiti coincidenti con le "Tappe di Attraversamento per le specie di Ambienti Aperti", cercando comunque di puntare in tali aree su insediamenti di tipo agricolo piuttosto che semplici insediamenti residenziali.***
Per quanto riguarda i Corridoi ambientali di cui alla norma Am.E2.3, si prescrive di specificare che per gli interventi di "riforestazione con specie igrofile" si utilizzino esclusivamente essenze autoctone; per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli alvei si prescrive inoltre l'utilizzo di tecniche mirate e selettive, intervenendo preferibilmente in periodi diversi da quelli riproduttivi di erpetofauna e avifauna.
Per quanto riguarda gli Artt. 55/56 Areali DP1 ex Mordenti ed ex Carbonitalia si ritengono adeguate le mitigazioni previste e si conferma in particolare l'obbligatorietà di predisporre uno specifico Studio di incidenza atto a valutare le incidenze sulla ZSC; ***si prescrive inoltre di utilizzare specie autoctone riparie opportune per la realizzazione della barriera vegetale verso il Torrente Durasca, e di specie autoctone per i filari verso i confini e le abitazioni. Per eventuali opere di consolidamento o rifacimento delle difese spondali si prescrive l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.***

L'Ente Parco Montemarcello – Magra – Vara, constatata la mancanza della sovrapposizione delle previsioni di Piano alla cartografia di settore e la carenza di indagini sugli elementi bionaturalistici, rileva che non trovano applicazione gli effetti semplificativi derivanti dalla DGR 30/2013. Inoltre in relazione a quanto l'Ente Parco rileva, **si prescrive di cartografare la presenza di affioramenti di RSU in località Boettola e di subordinare gli interventi nell'area interessata alla preventiva bonifica.**
In relazione alla presenza di impianti incompatibili rilevata dall'Ente Parco si rimanda alla DGR 1216 del 28/12/2017 che detta indicazioni operative riguardo agli impianti produttivi incompatibili nel Parco di Montemarcello-Magra-Vara.
L'Ente Parco esplicita i seguenti rilievi riferiti ad ambiti di trasformazione, rispetto ai quali si accolgono le seguenti **prescrizioni e raccomandazioni**:
Casello Autostradale: in considerazione degli habitat limitrofi, **si prescrive per le sistemazioni a verde l'uso di specie autoctone e conformi all'habitat agricolo circostante;**
Campo sportivo: al fine di migliorare lo stato di conservazione degli habitat prioritari e delle specie presenti, si prescrive che vengano previsti interventi di ricucitura con accorgimenti volti a minimizzare l'impatto acustico e luminoso dell'impianto e l'impermeabilizzazione del suolo;
Barriera autostradale distributore: a tutela della presenza di numerose specie avifaunistiche si raccomanda di recepire gli accorgimenti mitigativi contenuti nello Studio di incidenza per ridurre in particolare gli impatti acustici e luminosi;
Eurospin: in considerazione degli habitat prioritari confinanti, si prescrive il recepimento a livello normativo del PUC delle mitigazioni previste dallo Studio di incidenza;
Piano di Valeriano- Bottagna (interventi areali DP1 ex Mordenti e ex Carbonitalia e DC1): si prescrive il recepimento a livello normativo del PUC delle mitigazioni previste dallo Studio di incidenza e l'assoggettamento a VINCA degli eventuali progetti insistenti nell'area.

Infine, posto che il PUC deve adeguarsi alla pianificazione vigente del Parco, **per il complesso delle aree produttive presso il nodo di Fornola come sotto elencate, si prescrive in particolare di riportare in norma il rinvio al protocollo d'intesa con il Piano del Parco, di rendere coerenti i perimetri delle aree con quelli del Piano del Parco (v. parcheggio Eurospin) e di subordinare eventuali successivi ampliamenti a nuovi specifici atti di intesa con il Parco:**

- **zona Am DC2 (sponda dx Eurospin)**
- **zona AM DC1 (sponda dx IL Elettronica)**
- **zona Am E6.2 (sponda sx) loc. Boettola**
- **zone F1.1 (sponda dx ex motorizzazione), Am DC1.1 (sponda dx vicino ex frantoio inerti Bentoval) e Am DC1 (sponda dx Ferdeghini)**
- **zona Am DP1 (sponda dx ex Mordenti)**
- **zona B5.1 in loc. Bottagna**

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
28/03/2018
(Arch. Paolo Rocco)

Data - IL SEGRETARIO
30 MAR. 2018

SETTORE STAFF E AFFARI DELLA GIUNTA
P____ C____
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta [illegible])

- **zona B5.1 in loc. Fornola**

Inoltre sul tema della biodiversità ARPAL, pur valutando positivamente la relazione di incidenza, ritiene necessario precisare alcune raccomandazioni che si condividono nei seguenti termini:

- **area industriale ai confini col comune di Follo: si raccomanda, in sede attuativa delle previsioni, di redigere uno studio di incidenza che individui puntualmente le misure mitigatorie e di effettuare nelle aree DP 1 rilievi faunistici specifici con riferimento particolare agli anfibi;**
- **Bottagna (DP1 e DC1): si raccomanda l'elaborazione di misure specifiche a livello progettuale finalizzate alla buona gestione del cantiere e alla realizzazione di una fascia di filtro vegetata tra l'abitato e il corpo idrico;**
- **campo sportivo di Piano di Vezzano II: si raccomanda il recupero della vegetazione autoctona perifluviale e una attenzione particolare alle modalità di realizzazione dei percorsi ciclopedonali al fine del rispetto dell'ambiente perifluviale e del ruolo ecologico che esso riveste.**

In conclusione si ritiene che il rispetto delle raccomandazioni sopra riportate possa determinare per il tema della biodiversità una valutazione positiva della sostenibilità del Piano.

ALTRI TEMATISMI AMBIENTALI

Il Settore Ecologia, la Provincia della Spezia e ARPAL hanno espresso le seguenti considerazioni in merito ai tematismi di propria competenza:

ARIA E RUMORE
In considerazione dello stralcio operato relativo alle ipotesi di riordino della viabilità (svincolo di Fornola e incrocio di Bottagna) e del permanere di criticità da inquinamento sia atmosferico che acustico derivante dal traffico veicolare, come rilevato dal Settore Ecologia, si condivide di **raccomandare un nuovo studio mirato contestualmente al decongestionamento del traffico veicolare e alla previsione di opere di mitigazione acustica, anche sulla base dell'esperienza progettuale pregressa.**
Sul tema del rumore si condivide quanto rilevato anche dalla Provincia della Spezia e da ARPAL e **si prescrive che il PUC venga corredato dal nuovo Piano di zonizzazione acustica.**

ELETTROMAGNETISMO
Dal Rapporto Ambientale si evince che Vezzano ha 9 elettrodotti ad alta tensione che attraversano il suo territorio, determinando fasce di rispetto che occupano, nell'ipotesi minima di 13 ml. per lato, un'area di circa 73 ettari. La scelta del PUC, che si ritiene di condividere, è di adottare una normativa per la salvaguardia dall'inquinamento elettromagnetico più restrittiva di quella nazionale, che prevede un aumento delle aree sottoposte a fasce di rispetto portandole a circa 191 ettari. Le fasce di rispetto sono riportate sulle carte della struttura di Piano e sono disciplinate dall'art. 43 delle Norme urbanistiche generali del PUC. Si evidenzia a questo riguardo l'interferenza dell'areale DP2 Prato di Vezzano 2 in località Boettola con una fascia di rispetto di una linea da 380 KV: **pertanto si prescrive lo stralcio delle relative previsioni**.

RIFIUTI
In relazione a quanto rilevato da ARPAL in merito all'ambito produttivo di riqualificazione di Lagoscuro, **si raccomanda la caratterizzazione della qualità dei suoli per gli interventi previsti.**

MONITORAGGIO DEL PUC
Si conferma la struttura del monitoraggio del PUC contenuta nel Rapporto Ambientale.

Per completezza di istruttoria si evidenzia infine che le note pervenute da parte di Snam Rete Gas, Salt S.p.A. e Aeronautica Militare – Comando rete POL, non rilevano ai fini del procedimento di VAS, ma sono da riferirsi al procedimento urbanistico di cui all'art. 38 della l.r. 36/1997 e smi

SETTORE STAFF E AGENDA GIUNTA
P_____ C_____
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Genesi)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
28/03/2018
(Arch. Paolo Rocco)

Data - IL SEGRETARIO
30 MAR. 2018

ORIGINALE

SCHEMA N..... NP/8088 DEL PROT. ANNO 2018	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Pianificazione territoriale e Vas - Settore

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso, la sostenibilità ambientale del PUC di Vezzano Ligure viene valutata positivamente a condizione che vengano rispettate **le prescrizioni** evidenziate nell'analisi istruttoria sopra riportata e che si richiamano di seguito:

URBANISTICA E PAESAGGIO

1) Stralciare le seguenti proposte di variante al PTCP – assetto insediativo e le previsioni ad esse sottese:

- **da IS MA ad IS MO-B, località Mandola Valeriano (n. 3);**
- **da ANI MA ad IS MA, località C. Sumelia Valeriano(n. 4);**
- **da ANI MA ad IS MA, località Madonna del Buon Viaggio (n. 6);**
- **da ANI MA ad IS MA, località m. Pozzone (n. 8);**
- **da ANI MA ad IS MA, località m. Pozzone e C. Bastia (n.9);**
- **da IS MA ad ID MA, località Tassonara (n.27);**
- **da IS MA ad ID CO, località Carozzo (n. 29).**

CICLO INTEGRATO ACQUE

2) Esplicitare la Capacità Organica di Progetto di ciascuno dei depuratori di interesse comunale evidenziando le eventuali criticità e conseguenti soluzioni relazionando/integrando sinteticamente quanto già riportato a pag.87 del Rapporto Ambientale.

3) Effettuare un nuovo confronto con il gestore del Servizio Idrico Integrato (ACAM) finalizzato a:

- **confermare la sostenibilità delle previsioni di incremento in AE previsto dal PUC ed incidenti sull'agglomerato di Camisano (IT070000000024) e sul relativo sistema depurativo;**
- **verificare la coerenza delle soluzioni depurative e/o di collettamento rispetto alle criticità evidenziate a pag.87 del Rapporto Ambientale tenuto conto delle previsioni/realizzazioni individuate dal Programma degli interventi del Piano d'Ambito dell'ATO Est.**

4) Integrare le Norme di Congruenza per i Distretti di Trasformazione ed in particolare l'Art.5 "Parametri urbanistici e dimensionali per gli interventi ammessi (Ds.C0)" e l'Art.14.1 "Funzioni ammesse - Dimensionamento Ds.C2 Valeriano" mediante richiamo alle disposizioni dell'Art.38 del PTA di cui alla DCR n.11 del 29 Marzo 2016.

5) Integrare le Norme di Conformità negli Ambiti di Conservazione e di Riqualificazione ed in particolare l'Art.112 "Contenuti dell'Atto Unilaterale d'Obbligo Am.E4" mediante richiamo alle disposizioni dell'Art.11 del PTA di cui alla DCR n.11 del 29 Marzo 2016.

6) Rideterminare, tenendo conto delle definitive previsioni del PUC, la stima degli Abitanti Equivalenti (AE) per le aree produttive, commerciali e ricettive contenuta nel Rapporto Ambientale sulla base della Dgr n.1154/2016 "Art. 9 c. 1 delle Norme di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque - Approvazione Criteri per l'aggiornamento dell'individuazione degli agglomerati" e il documento ARPAL "Linee Guida per l'istruttoria autorizzativa dei sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche ed assimilate".

SUOLO

7) Aggiornare la carta di suscettività d'uso del territorio secondo le linee guida approvate con DGR nr.1745 del 27/12/2013.

8) Redigere la carta di sovrapposizione delle previsioni di piano alla suscettività d'uso del territorio al fine dell'individuazione della pertinente disciplina geologica da applicarsi.

9) Ridefinire su base geomorfologica la perimetrazione delle "Aree di Attenzione", qualora resti fermo l'attuale sviluppo, coerentemente al processo logico condotto per il loro riconoscimento; quindi estendere le stesse ai limiti orografici e morfologici più esterni, ovvero indicare meglio in che modo il loro contenuto è stato incluso nella carta della suscettività d'uso.

SETTORE STAFF E [illegible] GIUNTA
P___ C___
L'ISTRUTT[illegible]
(Dott.ssa Augusta [illegible])

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
28/03/2018
(Arch. Paolo Rocco)

Data - IL SEGRETARIO
30 MAR[illegible]

10) Distretti di trasformazione che ricadono integralmente o parzialmente in aree PG2 – pericolosità geomorfologica media del PdB - Fiume Magra:

a. **DS.C0 Tassonara,**
b. **DS.DR La Colombiera,**
c. **DS.C0.1 Cafaggio (Ovest ed Est),**
d. **Ds.C0.2 Sarciara,**
e. **DR Sarciara,**

riprendere espressamente, nella Normativa Geologica di Attuazione del PUC, la disciplina di cui all'art. 13 c. 4 delle Norme di Attuazione del PdB per tutti gli areali sopra indicati.

11) Stralciare:

a. **DPL Lagoscuro;**
b. **DS.C4 Prati;**
c. **DB P1 (Boettola)**
d. **ogni altra previsione che risulti incongruente con le criticità indicate dalla pianificazione di bacino.**

12) Nella normativa del PUC vietare la realizzazione di nuovi volumi interrati o seminterrati al di sotto del p.c., nonchè i cambi d'uso dei volumi interrati o seminterrati esistenti, che si pongano in contrasto con il Piano di Bacino.

13) Integrare la carta di sovrapposizione delle previsioni di piano alla suscettività d'uso del territorio con le seguenti carte di Piano:
- Carta degli ambiti normativi delle aree inondabili (Tav. 5);
- Carta della pericolosità idraulica con fascia di riassetto fluviale e aree inondabili (Tav. 4);
- Carta dei battenti idrici massimi (Tav. n.d.).

14) Allineare la Tav.8.5 "Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS)" con la carta della pericolosità geomorfologica del Piano di Bacino del Fiume Magra, relativamente alla perimetrazione delle aree in dissesto nonché di rappresentare nella carta delle MOPS la caratterizzazione della pericolosità sismica locale di tutte le aree che necessitano di un analisi di MS in quanto interessate da possibili interventi edificatori.

15) Applicare le recenti "Linee Guida per la gestione del territorio in aree interessate da Liquefazione (LQ)" prodotte dal Dipartimento Nazionale PC attraverso la Commissione tecnica per la Microzonazione Sismica.

16) Per i seguenti Distretti di Trasformazione del PUC che ricadono in area potenzialmente liquefacibile:

a. **Ds.C4 Prati,**
b. **Ds.C1 Piano di Valeriano,**
c. **Ds.C.a.1 ex AP5 1,**
d. **DS.C.a.2 ex AP5 2,**
e. **DS.C.a.3 ex AP5 3,**
f. **DS.C.a.4 ex AP5 4,**
g. **Ds.C3,**
h. **DP1 CDR,**
i. **DP1 ex Barberis,**
j. **DP2 Autoparco,**
k. **DP1.sic Carbonitalia,**
l. **DP1.sic Mordenti,**

subordinare l'ammissibilità della previsione urbanistica nel progetto di PUC ad una preventiva verifica di tale rischio potenziale ovvero all'applicazione della disciplina più cautelativa di tutela del territorio per le zone soggette a liquefazione indicata nelle succitate Linee Guida nazionali.

BIODIVERSITA'

17) nelle disposizioni generali relative gli ambiti DP1 Artt. 58-63 e per l'ambito DC2 Eurospin Art. 84, specificare l'utilizzo di specie vegetali autoctone, nonché idonee rispetto al luogo ove si intendono collocare: in particolare specie autoctone igrofile per le piantumazioni da eseguirsi in prossimità di corsi d'acqua.

SETTORE STA... GIUNTA

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
28/03/2018
(Arch. Paolo Rocco)

Data - IL SEGRETARIO
30 ...

P. ... C...
L'ISTRU...
(Dott.ssa Augu...)

18) Per quanto riguarda i Corridoi ambientali di cui alla norma Am.E2.3, specificare che per gli interventi di "riforestazione con specie igrofile" si utilizzino esclusivamente essenze autoctone; per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli alvei utilizzare tecniche mirate e selettive, intervenendo preferibilmente in periodi diversi da quelli riproduttivi di erpetofauna e avifauna.

19) utilizzare specie autoctone riparie opportune per la realizzazione della barriera vegetale verso il Torrente Durasca, e di specie autoctone per i filari verso i confini e le abitazioni. Per eventuali opere di consolidamento o rifacimento delle difese spondali utilizzare tecniche di ingegneria naturalistica.

20) cartografare la presenza di affioramenti di RSU in località Boettola e subordinare gli interventi nell'area interessata alla preventiva bonifica.

21) Casello Autostradale: in considerazione degli habitat limitrofi, per le sistemazioni a verde usare specie autoctone e conformi all'habitat agricolo circostante.

22) Campo sportivo: al fine di migliorare lo stato di conservazione degli habitat prioritari e delle specie presenti, prevedere interventi di ricucitura con accorgimenti volti a minimizzare l'impatto acustico e luminoso dell'impianto e l'impermeabilizzazione del suolo.

23) Eurospin: in considerazione degli habitat prioritari confinanti, recepire a livello normativo del PUC delle mitigazioni previste dallo Studio di incidenza.

24) Piano di Valeriano- Bottagna (interventi areali DP1 ex Mordenti e ex Carbonitalia e DC1): recepire a livello normativo del PUC le mitigazioni previste dallo Studio di incidenza e l'assoggettamento a VINCA degli eventuali progetti insistenti nell'area.

25) Posto che il PUC deve adeguarsi alla pianificazione vigente del Parco, per il complesso delle aree produttive presso il nodo di Fornola come sotto elencate, riportare in norma il rinvio al protocollo d'intesa con il Piano del Parco, rendere coerenti i perimetri delle aree con quelli del Piano del Parco (v. parcheggio Eurospin) e subordinare eventuali successivi ampliamenti a nuovi specifici atti di intesa con il Parco:

- **zona Am DC2 (sponda dx Eurospin)**
- **zona AM DC1 (sponda dx IL Elettronica)**
- **zona Am E6.2 (sponda sx) loc. Boettola**
- **zone F1.1 (sponda dx ex motorizzazione), Am DC1.1 (sponda dx vicino ex frantoio inerti Bentoval) e Am DC1 (sponda dx Ferdeghini)**
- **zona Am DP1 (sponda dx ex Mordenti)**
- **zona B5.1 in loc. Bottagna**
- **zona B5.1 in loc. Fornola**

ARIA E RUMORE

26) Corredare il PUC con il nuovo Piano di zonizzazione acustica.

ELETTROMAGNETISMO

27) riguardo l'interferenza con la fascia di rispetto di una linea da 380 KV, stralciare le previsioni relative all'areale DP2 Prato di Vezzano 2 in località Boettola.

Si richiamano infine le **raccomandazioni** evidenziate dall'analisi istruttoria:

URBANISTICA E PAESAGGIO

I) Approfondire i livelli di conoscenza e la disciplina paesistica degli edifici identitari e di architettura rurale oggetto di semplificazione ai sensi del DPR 31/2017.

II) Inserire nelle norme un esplicito richiamo alla redazione del preventivo elaborato di valutazione archeologica propedeutica ala realizzazione dei lavori pubblici come da L. 57/2015.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
28/03/2018
(Arch. Paolo Rocco)

Data - IL SEGRETARIO
30 MAR. 2018

SETTORE AFF E AFFARI GIUNTA
P C C
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

BIODIVERSITA'

III) Per l'ambito E4 non incentivare la realizzazione di serre negli ambiti coincidenti con le "Tappe di Attraversamento per le specie di Ambienti Aperti", cercando comunque di puntare in tali aree su insediamenti di tipo agricolo piuttosto che semplici insediamenti residenziali.

IV) Barriera autostradale distributore: a tutela della presenza di numerose specie avifaunistiche, recepire gli accorgimenti mitigativi contenuti nello Studio di incidenza per ridurre in particolare gli impatti acustici e luminosi;

V) Area industriale ai confini col comune di Follo: in sede attuativa delle previsioni redigere uno studio di incidenza che individui puntualmente le misure mitigatorie e effettuare nelle aree DP 1 rilievi faunistici specifici con riferimento particolare agli anfibi;

VI) Bottagna (DP1 e DC1): elaborare misure specifiche a livello progettuale finalizzate alla buona gestione del cantiere e alla realizzazione di una fascia di filtro vegetata tra l'abitato e il corpo idrico;

VII) Campo sportivo di Piano di Vezzano II: recuperare la vegetazione autoctona perifluviale e porre una attenzione particolare alle modalità di realizzazione dei percorsi ciclopedonali al fine del rispetto dell'ambiente perifluviale e del ruolo ecologico che esso riveste.

ARIA E RUMORE

VIII) predisporre un nuovo studio mirato contestualmente al decongestionamento del traffico veicolare e alla previsione di opere di mitigazione acustica, anche sulla base dell'esperienza progettuale pregressa.

RIFIUTI

IX) In relazione a quanto rilevato da ARPAL in merito all'ambito produttivo di riqualificazione di Lagoscuro, effettuare la caratterizzazione della qualità dei suoli per gli interventi previsti.

FINE TESTO

ATTESTO che la presente COPIA, ricevuta su
n. 19 pagine da me singolarmente siglate
E' CONFORME ALL'ORIGINALE agli atti.
Genova, 10/04/2018

L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
28/03/2018
(Arch. Paolo Rocco)

Data - IL SEGRETARIO